

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2022

MISURA 5

Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

SOTTOMISURA 5.1

“Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”

BANDO 2024

Allegato al D.D.G. n. 8082 del 04/11/2024

INDICE

- 1 PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 2 FINALITA' E OBIETTIVI**
- 3 BENEFICIARI**
- 4 DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 5 LOCALIZZAZIONE**
- 6 INTERVENTI PREVISTI**
- 7 REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**
- 8 SPESE AMMISSIBILI**
- 9 SPESE NON AMMISSIBILI**
- 10 COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI**
- 11 CRITERI DI SELEZIONE**
- 12 TIPOLOGIA, DURATA E INTENSITA' DELL'AIUTO**
- 13 IMPORTO MINIMO AMMISSIBILE E MASSIMO CONCEDIBILE**
- 14 IMPEGNI ED OBBLIGHI DEI BENEFICIARI**
- 15 INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA**
- 16 DOCUMENTAZIONE**
- 17 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**
- 18 DOMANDA DI PAGAMENTO**
- 19 TEMPI DI ESECUZIONE E VARIANTI**
- 20 CONTROLLI E SANZIONI**
- 21 STRUMENTI DI TUTELA**
- 22 DISPOSIZIONI FINALI E CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

La sottomisura 5.1 “Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana PSR Sicilia 2014- 2022 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2024) 7417 final del 17/10/2024 (Versione 14.1).

Quanto previsto dal Bando è conforme alla Scheda di Misura 5 modificata e inserita nel PSR versione 14, notificato ai Servizi della Commissione sul sistema SFC con nota prot. n. 0153650 del 21/08/2024.

Il presente Bando disciplina gli aspetti specifici della sottomisura 5.1 e per quanto non espressamente previsto nelle stesse si rimanda alle Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali, emanate dall’Autorità di Gestione con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021 consultabili sul sito istituzionale.

Riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 Dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2016/669 della Commissione del 28 aprile 2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità di questi programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 della Commissione del 10 luglio 2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Trattato sul funzionamento dell'Unione europea pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 326 del 26/10/2012;
- Regolamento (UE) n. 2015/1588 del Consiglio del 13/07/2015 sull'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuto di Stato orizzontali;
- Regolamento (UE) n.2015/1589 del Consiglio del 13/07/2015 recante modalità di applicazione dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020 (2013/C 209/01);
- Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 – aiuto di Stato SA.38930;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- D.M. 15 gennaio 2015 n. 162 e D.M 20/03/2015 n. 1922 relativi alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- D.P.R. n. 503 del 01/12/1999 recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173;
- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n.25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;
- Decreto legislativo 27/05/1999 n. 165 e Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 del 28/11/2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del 26 ottobre 2016;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul

funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 e ss.mm.ii.;

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/532 della Commissione del 16 aprile 2020 recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune e ss.mm.ii.;

- Regolamento (UE) N. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/725 della Commissione del 4 maggio 2021 recante deroga, in relazione all'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) 2015/1368 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nell'ambito della politica agricola comune;

- Decreto Assessoriale n. 01/Gab del 25/01/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale della Pesca Mediterranea di costituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020;

- Decreti legislativi 27/05/1999 n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

- D.M. 20 novembre 2007 Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27/12/2006 n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli;

- Manuale delle procedure dei controlli delle misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali” nella versione 2014/2022 approvato con D.D.G. n. 4234 del 12/11/2021;

- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021;

- Art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 D.Lgs.n. 102/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

- Legge regionale Regione Siciliana 12 maggio 2010 n. 11 art. 80;

- Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI 2004) della Regione Siciliana;

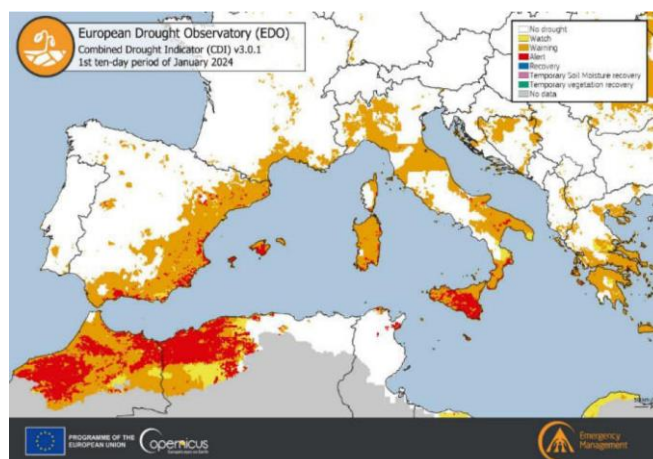
- Legge regionale n.20 del 22/04/2024;

- Deliberazione della Giunta regionale della Regione Siciliana n. 56 del 13 febbraio 2020 “Piano regionale per la lotta alla siccità”;

- Deliberazione Giunta regionale n. 57 del 13 febbraio 2020 - Linee guida per la strategia regionale per l'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici;
- Deliberazione della Giunta regionale della Regione Siciliana n. 58 del 13 febbraio 2020 “Programma per la realizzazione di laghetti collinari per l’agricoltura siciliana”;
- Deliberazione della Giunta regionale della Regione Siciliana n. 229 dell’11 giugno 2020 “Piano regionale per la lotta alla siccità – Apprezzamento”;
- Deliberazione della Giunta regionale della Regione Siciliana n. 559 del 27 novembre 2020 “Interventi finanziari a supporto delle imprese agricole contro la siccità e la gestione della risorsa idrica per scopi irrigui e l’allevamento – Apprezzamento”;
- Decreto-legge “Siccità” n. 39 del 14 aprile 2023, convertito in Legge n. 68 del 13 giugno 2023, recante “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche”;
- Deliberazione di G.R. n. 37 del 9.02.2024 con cui la Giunta di Governo della Regione Siciliana ha dichiarato lo stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero territorio della Regione Siciliana;
- Deliberazione di G.R. n. 51 del 20.02.2024, con cui è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia, in coerenza con le attività da svolgere nell'intero territorio regionale;
- Deliberazione di G.R n. 132 del 3 aprile 2024 “Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 'Codice della protezione civile' - Art. 24 – “Richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale per la grave crisi idrica nel territorio della Regione Siciliana”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024 che ha dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale per la durata di dodici mesi in relazione alla situazione di grave deficit idrico nel territorio della regione Siciliana;
- Deliberazione di G.R. n. 226 del 17 giugno 2024 recante “Riconoscimento, ai sensi del Regolamento UE 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali che, a partire dal primo luglio 2023 al maggio 2024, hanno interessato il territorio della Regione Siciliana;
- Decreto Ministeriale prot. n. 341575 del 29 luglio 2024 - Riconoscimento, ai sensi del regolamento (UE) 2021/2116, delle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali nella Regione Sicilia;

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

Nel 2024 la Sicilia è stata l’unica regione d’Italia e tra le poche d’Europa in zona rossa per carenza di risorse idriche.

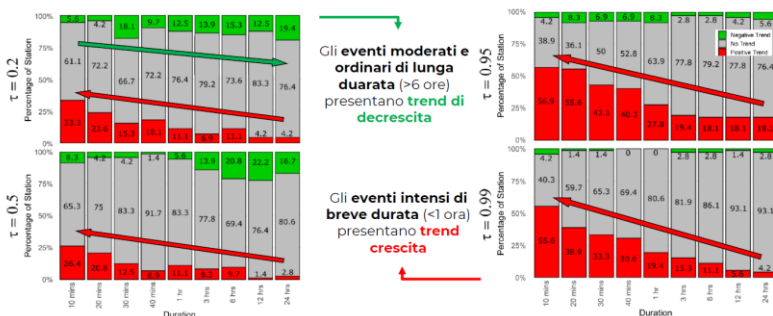


Il cambiamento climatico, infatti, oltre ad un generalizzato aumento delle temperature con valori eccezionali persistenti, in Sicilia lancia una nuova sfida e consegna un quadro di variazione del ciclo idrologico.

A causa del riscaldamento globale si sta assistendo ad un'alterazione del ciclo dell'acqua. L'incremento delle temperature globali comporta maggiori tassi evaporativi e, contemporaneamente, una maggiore capacità dell'aria di trattenere vapore acqueo.

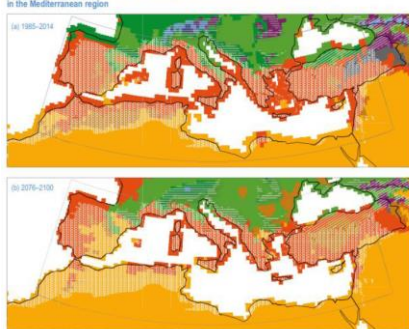
Cosa è cambiato in Sicilia

Vi è una chiara dipendenza della percentuale delle stazioni caratterizzate da **trend crescente** o **decescente** in funzione delle **durate** e dei **quantili** esaminati.



Cosa riserva il futuro per la Sicilia

Bioclimatic regions (Köppen-Geiger classification) and terrestrial biodiversity hotspots in the Mediterranean region



La regione diventerà **più arida** per effetto combinato della **diminuzione della precipitazione e dell'aumento dell'evapotraspirazione**; allo stesso tempo, però, ci sarà un peggioramento dell'**intensità delle precipitazioni estreme**.

Il **numero di giorni con insufficienti risorse idriche** è destinato ad **incrementare**: nel caso, molto probabile, di un aumento a **+1,5°C**, la scarsità idrica riguarderà il **18% della popolazione**, a **+2°C** la percentuale sale **al 54%**.

La gravità della situazione per l'agricoltura aumenta a causa della minore disponibilità di acqua per l'irrigazione contenuta negli invasi che viene destinata prioritariamente agli usi civili.

La "Strategia di adattamento al cambiamento climatico in agricoltura" (Deliberazione G.R 57/2020) è in corso di aggiornamento attraverso l'adozione delle linee guida elaborate dal CREA e prevede:

- Gestione del suolo;
- Ammendanti e fertilizzanti;
- Tecniche agronomiche;
- Protezione delle colture;
- Gestione delle risorse idriche tra cui riuso delle acque reflue e dissalazione delle acque;
- Ingegneria, digitalizzazione e formazione;
- Tecniche innovative di allevamento e benessere animale;
- Tecniche di vinificazione.

Gli interventi di prevenzione della siccità devono essere coerenti con gli obiettivi della Strategia di adattamento climatico dell'agricoltura siciliana.

3. BENEFICIARI

I beneficiari della sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" sono:

- agricoltori singoli o associazioni di agricoltori;
- enti pubblici, comuni anche consorziati tra di loro, enti gestori, enti pubblici delegati a norma di legge in materia di bonifica, a condizione che sia stabilito un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo.

L'associazione, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno, deve essere costituita, nei modi di legge previsti, prima della presentazione della domanda stessa. Entro tale data deve essere validata sul portale Sian AGEA la scheda di validazione del fascicolo aziendale, compilata per la parte anagrafica.

L'atto costitutivo deve indicare, fra gli scopi dell'associazione quanto previsto dall'iniziativa progettuale nella quale sono riportati gli interventi previsti.

In coerenza con l'art. 18 par. 2 del Regolamento 1305/2013, per gli interventi dei soggetti pubblici deve sussistere un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo.

Sono escluse dall'aiuto le grandi imprese ai sensi della normativa comunitaria.

Sono esclusi dall'aiuto gli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Sono altresì previste le seguenti condizioni:

- l'impresa non deve risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2022/C 485/01);

- l'impresa non deve essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato.

Ciascuno beneficiario potrà presentare una sola domanda di sostegno a valere del presente bando a scelta tra la forma singola o associata.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando per la sottomisura 5.1 *“Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”* è pari ad € 50.000.000 di cui € 30.250.00,00 di quota FEASR.

La dotazione finanziaria sarà incrementata con le ulteriori disponibilità del programma che saranno definite con la nuova rimodulazione finanziaria.

5. LOCALIZZAZIONE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati nell'intero territorio della Regione Siciliana.

6. INTERVENTI PREVISTI

Il crescente rischio climatico e meteorologico mette a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione al verificarsi di eventi avversi o catastrofici. A causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici estremi l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi sempre più elevati.

Tenendo conto che in alcuni contesti territoriali regionali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico ed aumentare la capacità di intervento nel potenziale risarcitorio, a favore delle aziende agricole.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, nonché di ripristino del potenziale

agricolo danneggiato, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte alle avversità climatiche.

In tale contesto con il presente bando verranno finanziati, da un lato, gli interventi mirati a ridurre i rischi di inondazioni/alluvioni/esondazioni causati da piogge eccezionali (bombe d'acqua), i rischi di esposizione ad alte temperature e a venti sciroccali che possono determinare la perdita del potenziale produttivo agricolo e dall'altro, gli interventi mirati ad incrementare la captazione di risorse idriche utili ai fini irrigui.

7. REQUISITI DI ACCESSO E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ai sensi del DPR 503/99 e del D.Lgs 99/2004, i beneficiari, hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 avente per oggetto "*Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli organismi pagatori*" ed eventuali modifiche ed integrazioni. I beneficiari hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche.

Inoltre, il beneficiario dovrà essere titolare di partita IVA con codice di attività agricola, iscritto ai registri della C.C.I.A.A., nella sezione speciale aziende agricole, essere iscritto all' INPS ed avere un titolo di piena disponibilità dei beni su cui realizzare gli investimenti.

Il proponente della domanda deve produrre un programma di intervento dal quale si possano evincere almeno i seguenti elementi:

- la situazione di rischio/pericolo attuale dell'azienda/area oggetto dell'intervento;
- la situazione di rischio/pericolo attuale del potenziale produttivo agricolo oggetto dell'intervento;
- la descrizione tecnica dell'intervento proposto e come si integra con le caratteristiche morfologiche del territorio e con il reticolo idrografico esistente;
- in caso di interventi proposti da Enti pubblici, il nesso tra l'investimento proposto ed il potenziale produttivo agricolo, anche in termini di rischi per il potenziale agricolo presente sull'area di intervento, le soluzioni proposte per arginare i rischi individuati, il numero di aziende agricole e la superficie agricola interessata;
- il quadro finanziario dell'intervento.

La realizzazione degli interventi deve essere coerente con il Piano di assetto idrogeologico (PAI) e con gli indirizzi della direttiva 2007/60/CE in attuazione delle disposizioni del Piano di gestione del rischio di alluvioni.

Qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, nel rispetto dell'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale, effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di intervento di cui trattasi.

E' condizione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno la presentazione del progetto che dovrà essere a livello esecutivo corredato dalle richieste agli Organi preposti per il rilascio delle autorizzazioni/nullaosta/permessi necessari per la realizzazione degli interventi.

La cantierabilità dovrà essere dimostrata, a pena della decadenza del finanziamento, in sede di presentazione della prima domanda di pagamento di acconto (SAL) o in sede di presentazione di domanda di pagamento di Saldo finale nel caso in cui non si optasse per il rimborso degli acconti.

8. SPESE AMMISSIBILI

Nel rispetto di quanto riportato nel paragrafo 8.2.5.3.1.5. Costi ammissibili della "*Scheda di notifica delle modifiche*" – Procedura scritta n. 2/2024 PSR Sicilia 2014/2022, con il presente bando verranno finanziati i seguenti interventi:

- acquisto e messa in opera di reti protettive ombreggianti e sistemi antiventto;

- investimenti di realizzazione, riefficientamento, di canali di scolo consortili a cielo aperto (struttura dell'alveo artificiale, arginature, ricalibrature, risagomature, rettifiche diversivi o scolmatori, serbatoi di laminazione, casse di espansione, briglie e pareti gabbionate di contenimento);
- realizzazione e miglioramento di sistemi di razionalizzazione delle acque per le finalità agricole e zootecniche ivi compresa la lotta agli incendi
- realizzazione di bacini di infiltrazione per la ricarica delle falde e lo stoccaggio sotterraneo;
- recupero e trattamento delle acque reflue;
- sistemi di misurazione, controllo telecontrollo e automazione (miglioramento del rendimento economico);
- impianti di desalinizzazione ai fini agricoli;
- realizzazione di sistemi di gestione intelligente della risorsa idrica attraverso remote sensing e/o proximal sensing.

Sono ammissibili oltre alle spese per l'esecuzione dei lavori anche l'acquisto del materiale utilizzato per la realizzazione di impianti di drenaggio sotterraneo, nonché per il terrazzamento o il ciglionamento delle scarpate.

Infine per le sistemazioni con interventi di ingegneria naturalistica, sono ammissibili le spese previste nel documento di indirizzo della Regione Siciliana, Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste *"Manuale per la corretta realizzazione e manutenzione delle opere di salvaguardia dei versanti"*, approvato con D.P. n. 158/S.6/S.G. del 10 aprile 2012 e consultabile sul sito della Regione Siciliana Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale Piano Forestale Regionale – Documento di indirizzo E.

Si incoraggerà la realizzazione dei sistemi di accumulo che risultano essere importanti opere per la lotta al dissesto idrogeologico che, nei versanti dei bacini idrografici, è dovuto prevalentemente alla mancata regimentazione delle acque ruscellanti e a frane per "colamento" dovuto all'instabilità della coltre superficiale che interessa profondità sotto il piano campagna fino a 4/5 metri.

Con tali interventi si pone l'obiettivo di creare vere e proprie *"banche dell'acqua"* a supporto del mondo agricolo, gestendo in modo più razionale le poche risorse idriche disponibili, per mettere in opera gli interventi di soccorso idrico per l'agricoltura e la zootecnia.

Il decreto-legge "Siccità" n. 39 del 14 aprile 2023, convertito in Legge n. 68 del 13 giugno 2023, Decreto Siccità, recante *"Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche"*, ha disposto alcune semplificazioni procedurali, in particolare, riguardanti le procedure di progettazione e realizzazione di alcuni interventi infrastrutturali nel settore idrico, per l'utilizzo delle acque reflue depurate e per la realizzazione/gestione degli impianti di desalinizzazione.

La realizzazione degli impianti di desalinizzazione si inserisce all'interno della pianificazione prevista dalla Direttiva 2000/60/CE, collocandosi come una nuova misura finalizzata a soddisfare i fabbisogni idrici in uno scenario climatico volto al cambiamento.

In quest'approccio la realizzazione degli interventi sopra descritti hanno una valenza pubblicistica (nel piano antincendi rappresentano la risorsa idrica diffusa sul territorio da potere utilizzare in caso di incendio per il riempimento del secchio degli elicotteri antincendio), mentre la realizzazione degli impianti di desalinizzazione si inserisce all'interno della pianificazione prevista dalla Direttiva 2000/60/CE, collocandosi come una nuova misura finalizzata a soddisfare i fabbisogni idrici dell'uomo in uno scenario climatico volto al cambiamento.

8.1 Spese generali

Le spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, e così distinte:

1. onorari di professionisti e/o consulenti, per:
 - studi di fattibilità;
 - valutazioni di incidenza e di impatto ambientale, ove pertinenti;

- stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali e tecnici a corredo della domanda di sostegno, compresa la perizia asseverata;
- direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori;
- predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa ai fini della presentazione delle domande di pagamento anticipo, sal e saldo, nonché della domanda di sostegno;
- redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al D.lgs n. 494 del 14/08/1996 e ss.mm.ii., nel caso in cui ne ricorrano le condizioni nel cantiere di lavoro.

Per le spese relative alle sopra elencate attività, si dovrà fare riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e s.m.i. Tuttavia, l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel vigente prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali ovvero:

- a) max 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;
- b) max 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;
- c) max 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati;
- d) max 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al D.lgs. n. 494/1996 e s.m.i.

Le spese relative ai punti *a, b* non sono cumulabili.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al presente punto 1 dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale, da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

2. altre spese per:

- garanzie fideiussorie per la concessione di anticipi;
- spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
- obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, ecc.);
- certificazioni della spesa relative alle domande di pagamento acconto/saldo da parte di Dottori Commercialisti/Esperti Contabili inseriti nella "long list" a cura della Conferenza degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Sicilia, nonché di altre convenzioni vigenti che l'Amministrazione dovesse stipulare, per un importo massimo dell'1% della spesa ammessa a finanziamento (o come da parametro minimo indicato in convenzione) al netto delle competenze tecniche;

In ogni caso l'importo massimo ammissibile al contributo delle spese di cui al punto 2) non potrà essere superiore al 5% e si dovrà fare riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza o alla valutazione del tecnico, effettuata sulla scorta di un'accurata e documentata indagine di mercato, ad esclusione delle polizze e delle spese relative al conto corrente.

Nell'attuazione della sottomisura dovrà essere applicata la vigente metodologia dei costi semplificati per quelli già certificati, in linea con quanto raccomandato dalla Commissione, che ne prevede l'estensione in sostituzione del rimborso su costi sostenuti, al fine di ridurre la probabilità di errore e gli oneri amministrativi.

Per gli Enti Pubblici, le spese relative alla progettazione direzione dei lavori, nel caso venga utilizzato personale interno all'amministrazione, verranno contabilizzati secondo quanto stabilito dalle norme che regolano i lavori pubblici.

9. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse le seguenti spese per:

- interventi di manutenzione;
- fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro nel caso in cui il contributo pubblico è pari al 100%;
- acquisto di materiali usati;
- acquisto di beni di consumo;

Per quanto riguarda le ulteriori spese non ammissibili e l'IVA, si rimanda a quanto indicato nelle *“Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali” relative al PSR Sicilia 2014/2022 punto 3.6 “Ammissibilità IVA”*.

10. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI

Gli interventi proposti dovranno rispettare le linee di complementarità, indicate nel capitolo 14 PSR Sicilia 2014/2022. Nel quantificare l'ammontare del contributo concesso si terrà conto di tutti gli eventuali interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi pubblici e privati, riconosciuti per le stesse finalità da altre norme a livello comunitario, nazionale e regionale, che dovranno essere detratti dall'importo concedibile accertato. Al fine di evitare ogni sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo della presente misura con altri strumenti di sostegno regionali, nazionali, comunitari, o con regimi assicurativi privati, il beneficiario è tenuto a fornire le informazioni e la documentazione relative al ricorso a detti strumenti ed al percepimento dei relativi benefici.

11. CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverranno nel rispetto dei criteri sotto riportati, definiti dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1305/2013. Per la predisposizione della graduatoria regionale delle istanze ammissibili al finanziamento, si terrà conto del punteggio complessivo conseguito dalle singole iniziative progettuali.

Il prospetto che segue riporta per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito, all'atto di presentazione della domanda.

Si evidenzia che, ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito, il richiedente dovrà compilare l'apposito quadro della domanda di sostegno (Quadro - Criteri di selezione e autovalutazione del progetto), riportante i criteri e i relativi punteggi. Si specifica che il punteggio auto-attribuito non può essere corretto/modificato dal richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno. Anche l'omessa auto-attribuzione del punteggio non può essere oggetto di richiesta di rettifica, dopo la presentazione della domanda di sostegno. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti, in base ai quali il progetto è stato valutato, ai fini dell'inserimento in posizione utile in graduatoria; pertanto, a seguito di eventuali varianti, lo stesso progetto deve comunque rientrare, all'interno della dotazione finanziaria prevista dal bando. Inoltre, in sede di presentazione della domanda di sostegno dovrà essere prodotta la scheda tecnica di auto-valutazione di cui all'allegato 1, redatta in forma di **perizia asseverata (non giurata)** da parte del tecnico professionista, nella quale vengono riportati gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale e i criteri di selezione, con i relativi punteggi auto-attribuiti. Tale scheda deve essere firmata anche dal titolare della domanda di sostegno.

Misura 5 "Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione" Sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" PSR SICILIA 2014/2022					
CRITERI DI SELEZIONE					
Principi dei Criteri di Selezione	Criterio di selezione	Descrizione	Punteggio	Documentazione per il riconoscimento del punteggio	Punteggio Massimo
Principi di selezione territoriali (Max 15 punti)	Investimenti in territori soggetti a maggiori deficit pluviometrici classificati sulla scorta dell'Indice climatico di De Martonne criterio della prevalenza territoriale della superficie oggetto di investimento* (Max 15 punti)	Territori di investimento rientranti nella classificazione: steppa o semi arido	15	Carte tematiche servizio regionale SIAS https://sitagro.it/arcgis/apps/webappviewer/index.html?id=9ca7c22d77df46f4b0248ea17c2c7aa *Per superficie oggetto di investimento si intende esclusivamente la porzione aziendale che fruisce dei miglioramenti messi in opera con gli interventi previsti dal bando	15
		Territori di investimento rientranti nella classificazione: temperato caldo	10		
		Territori di investimento rientranti nella classificazione: temperato umido-umido	5		
Caratteristiche del soggetto richiedente (Max 16 punti)	Caratteristiche del soggetto richiedente (Max 16 punti)	Investimenti proposti da giovane agricoltore (41 anni non compiuti) o da ATS nella quale la maggioranza degli associati siano giovani agricoltori	16	Età anagrafica	16
		Imprenditore agricolo professionale (IAP)	16	Autocertificazione del rappresentante legale nella quale è riportata la qualifica indicata nel certificato rilasciato dall'INPS o nel certificato rilasciato dal Comune o dall'Ispettorato dell'Agricoltura del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, Condotte Agricole ai sensi della nota 3187/GAB del 05.08.2020 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea. Non si attribuisce il punteggio alle qualifiche con riserva	
Caratteristiche aziendali quali ad esempio le dimensioni aziendali (Max 50 punti)	Dimensione economica aziendale (PST) (Max 16 punti)	Produzione standard (PS) maggiore di 80.000,00 euro	16	Verrà presa in considerazione solo la superficie oggetto di investimento definita come la porzione aziendale che fruisce dei miglioramenti messi in opera con gli interventi previsti dal bando. Dati desunti dalla scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata a data antecedente a pubblicazione del bando	50
		Produzione standard (PS) compresa tra 40.000,00 euro e 80.000,00 euro	10		
		Produzione standard (PS) minore di 40.000,00 euro	6		
	Comparto produttivo prevalente (Max 20 punti)	Orticoltura, piante aromatiche, piante officinali, frutticoltura, floricoltura, agrumicoltura, olivicoltura, vitivinicoltura	20	Prevalenza del comparto produttivo della superficie oggetto di investimento definita come la porzione aziendale che fruisce dei miglioramenti messi in opera con gli interventi previsti dal bando. Dati desunti dalla scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata a data antecedente alla pubblicazione del bando	
		Zootecnia	15		
		Cereali e proteico-oleaginose	10		
		Apicoltura	5		
Modalità di gestione del comparto produttivo prevalente (Max 10 punti)	Aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica	10	Attestazione rilasciata dall'organismo di controllo o certificazione attestante che l'azienda agricola è sottoposta (anche parzialmente) a regime di agricoltura biologica. Verifica dal portale SIB Stan		
	Partecipazione all'Intervento SRA 30 "Benessere animale" – Piano Strategico della PAC 2023/2027	10	Autocertificazione del rappresentante legale nella quale è riportato il numero della domanda di sostegno di partecipazione all'intervento afferente all'ultimo bando valido emanato dal Dipartimento dell'Agricoltura della Regione Siciliana. Il punteggio verrà riconosciuto qualora la domanda di sostegno di cui all'Intervento SRA 30 è stata valutata positivamente dal Dipartimento dell'Agricoltura della Regione Siciliana		
AdeSIONE a protocolli di tutela dei lavoratori	AdeSIONE ai seguenti protocolli: - Rete del Lavoro Agricolo di Qualità di cui alla Legge 199 del 2016, finalizzato alla tutela dei diritti dei lavoratori ed alla valorizzazione del lavoro di qualità in agricoltura; - Sistemi di gestione certificata della sicurezza nei luoghi di lavoro, riconosciuti dalla normativa di settore. - AdeSIONE alla bilateralità, come previsto dai contratti collettivi territoriali stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale	4	Documentazione comprovante il possesso del requisito		
Sistemi produttivi aziendali e tipologia di investimento (Max 16 punti)	Livello di sostenibilità economica e finanziaria dell'investimento	Copertura degli investimenti previsti al netto del contributo pubblico e al lordo dell'IVA	10	Attestazione di capacità finanziaria supportata dall'Istituto di credito gestore del conto corrente della ditta riportato sul portale Sian Agea capitali propri (estratto conto bancario)	16
	Sostenibilità ambientale	Realizzazione di impianti "galleggianti" e di "impianti fotovoltaici" per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente sull'effettiva richiesta energetica delle attrezzature necessarie per la normale gestione degli investimenti della proposta progettuale	6	Proposta progettuale e dichiarazione del tecnico abilitato sulla congruità/pertinenza dell'investimento	
Grado di aggregazione degli associati (Max 3 punti)	Ideaazione di una proposta progettuale funzionale all'intero partenariato (Max 3 punti)	Proposta progettuale, di almeno 4 soggetti , la cui progettualità è articolata dalla realizzazione di più strutture (quali invasi, etc.) collegate tra loro e la cui modularità progettuale è dimostrata dal punto di vista tecnico	3	Accordo di partenariato - proposta progettuale - elaborati tecnici	3
		Proposta progettuale, di almeno 3 soggetti , la cui progettualità è articolata dalla realizzazione di più strutture (quali invasi, etc.) collegate tra loro e la cui modularità progettuale è dimostrata dal punto di vista tecnico	2		
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO					100

L'inserimento delle domande di aiuto nelle graduatorie ammissibili a finanziamento, è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30.

Per il riconoscimento del punteggio alle associazioni di agricoltori, relativamente ai criteri di selezione "Principi di selezione territoriali", "Caratteristiche del Soggetto richiedente", "Caratteristiche aziendali quali ad esempio le dimensioni aziendali", i requisiti devono essere in possesso da parte di tutti gli associati (es. per il criterio "caratteristiche del soggetto richiedente – IAP" nel caso di associazione formata da tre ditte il punteggio verrà attribuito soltanto se tutte e tre le ditte hanno la qualifica di IAP).

A parità di punteggio saranno attribuite in ordine decrescente le seguenti priorità:

- La domanda di sostegno che è stata presentata per prima in conformità alle modalità e termini di presentazione della stessa previsti dal Bando "farà fede il numero di domanda" e il protocollo

AGEA. In caso di presentazione di domanda di rettifica farà fede il numero riportato nella stessa ai fini dell'attribuzione della priorità.

- Imprese agricole che propongono la realizzazione degli interventi su beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 7 comma 3 L.R. 20/11/2008 n. 15). Nel caso specifico, dovrà essere presentata documentazione probante l'affidamento, l'assegnazione o la gestione di tali beni confiscati alla criminalità organizzata.

12. TIPOLOGIA, DURATA E INTENSITÀ DELL'AIUTO

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato al 30 settembre 2025.

Il sostegno nell'ambito della presente Sottomisura è pari alle aliquote massime di sostegno di cui all'allegato I del Reg. (UE) n. 1305/2013:

- 80 % del costo dell'investimento ammissibile per interventi di prevenzione realizzati da singoli agricoltori.

- 100 % del costo dell'investimento ammissibile solo per gli investimenti in infrastrutture per interventi di prevenzione realizzati collettivamente da più beneficiari o da Enti pubblici a condizione che vi sia un nesso con la produzione agricola.

Nell'ambito della presente sottomisura non è concesso alcun sostegno per il mancato reddito (cfr paragrafo 4 articolo 18 Reg. UE 1305/2013).

13. IMPORTO PROGETTI

Operazione realizzata da singoli agricoltori: importo minimo € 30.000,00 - importo massimo € 300.000,00.

Operazione realizzata collettivamente da più beneficiari o da Enti pubblici: importo minimo € 50.000,00 – importo massimo 300.000,00.

14. IMPEGNI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Fermo restando gli impegni sottoscritti dal beneficiario con la presentazione della domanda di sostegno, in generale gli impegni sono distinti in essenziali ed accessori ed implicano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale del contributo. Tali impegni saranno riportati nel provvedimento di concessione del contributo.

La decadenza non si determina nel caso in cui intervengano cause di forza maggiore.

Oltre a quanto previsto dal punto 7.5 “*Stabilità delle Operazioni*” delle Disposizioni Attuative e Procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali - PSR Sicilia 2014/2022, il beneficiario ha l'obbligo, per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale

- mantenere la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'ottenimento dei benefici, al fine di renderla disponibile per eventuali controlli;
- comunicare tempestivamente all'Ufficio che ha concesso e liquidato l'aiuto, ogni variazione o cambiamento intervenuti sull'operazione o investimento.

15. INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA

La sottomisura 5.1 è attivata tramite bando pubblico con procedura valutativa.

15.1 Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata e inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La data di presentazione della domanda sul portale SIAN verrà comunicata con successivo avviso. Sul portale SIAN deve essere caricata tutta la pertinente documentazione dematerializzata.

Il beneficiario dovrà sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP (One Time Password), ovvero un PIN “usa e getta” valido solo per un limitato intervallo di tempo e utilizzabile per una sola firma, insieme ai documenti allegati firmati digitalmente.

La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire tramite soggetti abilitati CAA e/o Professionisti iscritti a Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione, a cui il beneficiario ha conferito espressa delega.

16. DOCUMENTAZIONE

16.1 Documentazione da produrre a supporto della domanda di sostegno

Alla domanda di sostegno dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia fotostatica del documento di identità;
- autorizzazione del proprietario/comproprietario del fondo ad effettuare l'investimento, ove pertinente e non espressamente previsto dai contratti di affitto o comodato d'uso contenente anche la dichiarazione di essere a conoscenza dei vincoli e degli obblighi che saranno assunti dallo stesso e dal richiedente;
- scheda tecnica di auto-valutazione redatta in forma di perizia asseverata (non giurata) da parte del tecnico professionista, nella quale vengono riportati gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale, i criteri di selezione con i relativi punteggi auto-attribuiti. Tale scheda deve essere firmata anche dal titolare della domanda di sostegno. In allegato alla perizia dovrà essere allegata la documentazione utile al riconoscimento del punteggio auto attribuito. Nella stessa perizia bisogna attestare che gli interventi o le opere progettate, sono conformi a quanto previsto dalla sottomisura 5.1 dal bando, dai regolamenti comunitari e dalle norme nazionali e regionali;
- documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle tabelle criteri di selezione;
- relazione tecnico-agronomica, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato sotto forma di perizia asseverata, dalla quale si possano evincere le caratteristiche aziendali (dati catastali, ubicazione, destinazione colturale specie, specie e razze degli animali eventualmente presenti, indirizzo produttivo, ecc.), la descrizione degli interventi da realizzare in conformità con gli obiettivi della sottomisura e con la descrizione del regime vincolistico dell'areale di intervento e delle necessarie autorizzazioni/pareri/nullaosta per l'acquisizione della cantierabilità ;
- computo metrico estimativo completo di tutti gli interventi/opere che si intendono realizzare suddiviso nelle seguenti sezioni ove pertinenti: opere a prezzo; acquisti; spese generali; riepilogo delle spese e costo complessivo dell'investimento, con apposto timbro, data e firma del progettista;
- planimetria su base catastale ante e post investimento, riportante l'ubicazione dell'intervento da realizzare;
- disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni) con apposto timbro, data e firma del progettista;
- n. 3 preventivi di spesa forniti da ditte indipendenti e in concorrenza nel caso di spese che non rientrano nei costi standard o da prezziario per l'acquisto di beni materiali, esplicitivi in dettaglio del servizio offerto con disaggregazione delle relative voci di costo, con le modalità indicate nelle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - PSR Sicilia 2014/2022 (punto 3.5.1.). Dai preventivi deve evincersi che viene rispettato il principio della concorrenza. Ove sussista la condizione di esclusività di un determinato servizio, è sufficiente un preventivo con allegato il contratto di esclusività sottoscritto dalle parti interessate, dal quale si evinca la durata del mandato e la natura dello stesso. La richiesta dei preventivi dovrà essere formulata tramite l'applicativo “Gestione preventivi per domanda di sostegno” presente nella piattaforma SIAN. Qualora, in relazione agli investimenti proposti, non fosse possibile produrre più

preventivi, si potrà ricorrere alla perizia asseverata da parte del tecnico incaricato dal richiedente che attesti la congruità della spesa e/o l'esclusività;

- valutazione tecnica indipendente sui costi come normato al paragrafo 3.5 “*Ragionevolezza dei Costi*” delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021;

- analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nel prezzario agricoltura vigente, ove pertinente;

- contratto stipulato tra il beneficiario ed il professionista/progettista, corredato dal preventivo del compenso professionale come previsto dalle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 e s.m.i;

- attestazione di avvenuta presentazione del progetto, agli enti preposti, per la richiesta delle necessarie autorizzazioni/nullaosta/permessi.

16.2.1 Documentazione essenziale da presentare in sede di istruttoria tecnico-amministrativa

La seguente documentazione (ove pertinente) deve essere presentata entro 30 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio successivo all'approvazione della graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili:

- copia dei contratti di affitto e/o comodato (ove pertinenti) registrati nei modi di legge; per i terreni costituenti l'azienda, la data di scadenza degli stessi contratti deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda di aiuto. Nel contratto di comodato deve essere previsto anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato la cui data di scadenza non copre il periodo dei 8 anni e i contratti resi in forma verbale o unilaterali. Nel caso di contratti già stipulati, gli stessi dovranno essere prorogati e/o modificati (subito dopo la comunicazione dell'avvio del procedimento istruttorio) e dovrà essere conseguentemente adeguato il relativo fascicolo aziendale. L'esistenza di contratti non conformi alle predette indicazioni inseriti nel fascicolo aziendale non sarà motivo di esclusione, qualora vengano rispettati le condizioni di ammissibilità previste nel presente bando e l'oggetto dei contratti non concorra all'investimento;

- autocertificazione del richiedente di essere a conoscenza delle disposizioni, delle condizioni e degli obblighi contenuti nel presente Avviso pubblico e nella normativa comunitaria, nazionale e regione di riferimento;

- autocertificazione attestante l'iscrizione al Registro delle Imprese Agricole della CCIAA (data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche), all'INPS, che non risulta pendente alcun procedimento per le misure di prevenzione previste da decreto legislativo 159/2011 e non sussistono cause di divieto, di sospensione o di decadenza ai sensi dell'art. 67 dello stesso d.lgs. n. 159/2011;

- autocertificazione del beneficiario attestante che per gli stessi interventi non sono state chieste né saranno richieste altre agevolazioni ad enti pubblici regionali, nazionali e comunitari, che ci si assume l'impegno nei cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno o aiuto ad osservare gli impegni e gli obblighi riportati nel presente Avviso pubblico e nella normativa di riferimento;

- certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento qualora non comprese in altra documentazione es. autorizzazioni, ecc. o autocertificazione se prevista dalla normativa vigente. Tuttavia il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art.30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

- patto d'integrità sottoscritto dal beneficiario;

- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici.

16.2.2 Documentazione essenziale per le Società/Associazioni/Cooperative da presentare in sede di istruttoria tecnico-amministrativa

In aggiunta alla precedente documentazione, ove pertinente, le Società/Associazioni/Cooperative dovranno presentare:

- atto costitutivo e statuto sociale o altro atto avente valenza equipollente, con estremi di registrazione;
- delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di sostegno;
- elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale;
- delibera dell'organo competente con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di Credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto.

Nel caso in cui in uno o più documenti indicati nei precedenti punti sia riportata la seguente dicitura: *"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione"*, in loro sostituzione dovrà essere presentata un'autocertificazione riportante tutti i riferimenti inerenti la predetta documentazione, ciò consentirà, all'Ufficio competente per territorio, nelle fasi successive, di effettuare le dovute verifiche presso gli Uffici o Enti, che hanno provveduto a rilasciarli.

17. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Al fine di rendere più efficace ed efficiente l'esame e la valutazione delle domande di sostegno e conseguentemente ridurre i tempi del procedimento amministrativo, si ritiene opportuno adottare le seguenti modalità istruttorie.

17.1 Ricevibilità informatica

La ricevibilità informatica avviene attraverso apposita profilatura sull'applicativo informatizzato Sian Agea. La domanda telematica viene accettata dal sistema e quindi rilasciata solo se sono stati rispettati i termini di presentazione previsti dal bando e se sono stati correttamente compilati/implementati tutti i campi obbligatori predeterminati in funzione delle specificità del bando. L'applicativo informatizzato permette il caricamento (upload) dei file corrispondenti almeno ai seguenti campi:

- sottoscrizione della domanda di sostegno con firma elettronica mediante codice OTP;
- documentazione richiesta dal bando/avviso, firmata digitalmente dal rappresentante legale/titolare o dal professionista abilitato;
- scheda tecnica di auto-valutazione, redatta in forma di perizia asseverata (non giurata) firmata digitalmente dal professionista abilitato, nella quale vengono riportati gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale e i criteri di selezione, con i relativi punteggi auto-attribuiti. Tale scheda deve essere firmata anche dal titolare della domanda di sostegno;
- dichiarazione di conformità degli elaborati trasmessi rispetto a quanto previsto da bando/avviso, redatta sotto forma di perizia asseverata e sottoscritta digitalmente da un professionista abilitato.

17.2 Approvazione degli esiti della ricevibilità informatica

Scaduti i termini dell'invio telematico, il Responsabile dell'Area 5 effettuerà lo scarico delle domande rilasciate attraverso apposita funzione disponibile sull'applicativo informatizzato Sian Agea, che genererà **l'Elenco regionale provvisorio delle domande ricevibili informaticamente**, ordinate in maniera decrescente in funzione del punteggio auto attribuito secondo il metodo di calcolo indicato nel presente bando nel paragrafo relativo ai criteri di selezione e alle priorità attribuite a parità di punteggio.

Ad ogni domanda di sostegno sarà abbinato il relativo contributo di aiuto richiesto, in conformità a quanto indicato in domanda.

Il Servizio 2 predispose il provvedimento di approvazione dell'elenco regionale provvisorio di cui sopra che verrà pubblicato, con efficacia di notifica per tutti i proponenti, entro 30 giorni dalla chiusura della presentazione telematica delle domande.

Relativamente a problematiche di sola natura informatica, gli interessati che abbiano dimostrato la non presenza negli elenchi o l'errata associazione dei dati inseriti in domanda documentata a mezzo PEC, potranno produrre, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco regionale provvisorio delle domande rilasciate, domanda di riesame del provvedimento.

Conclusa tale fase, il Servizio procederà alla predisposizione e pubblicazione, con efficacia di notifica per tutti i proponenti, del provvedimento di approvazione **dell'Elenco regionale definitivo delle domande ricevibili informaticamente**, ordinate in maniera decrescente in funzione del punteggio auto attribuito.

Qualora le risorse finanziarie previste dal bando siano sufficienti a coprire l'ammontare del contributo richiesto dai proponenti, tutte le domande di sostegno presenti **nell'Elenco regionale definitivo** potranno accedere alla successiva fase valutativa e verranno considerate potenzialmente finanziabili.

Qualora invece le risorse finanziarie previste dal bando non siano sufficienti a coprire l'ammontare del contributo richiesto, l'elenco regionale definitivo delle domande ricevibili informaticamente ordinate in maniera decrescente in funzione del punteggio auto attribuito individuerà le domande il cui importo rientra nella copertura finanziaria (di seguito "**parte utile dell'Elenco**"), fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Nell'elenco così determinato verrà altresì definito il punteggio che contraddistingue il limite inferiore della parte utile dell'Elenco (di seguito "**punteggio limite dell'Elenco**"). Le domande inserite nella "parte utile dell'Elenco", in funzione del punteggio auto attribuito, saranno considerate potenzialmente finanziabili e saranno avviate alla successiva fase istruttoria. Le domande che invece non raggiungono il punteggio limite (e che quindi non rientrano nella parte utile dell'Elenco) saranno considerate non finanziabili al sostegno per mancanza di risorse finanziarie e non verranno avviate alla successiva fase istruttoria (*punto 4.2.1 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021*).

17.3 Ammissibilità ed elaborazione graduatorie

Tutte le domande di sostegno inserite nell'Elenco regionale definitivo delle domande ricevibili informaticamente (nel caso in cui le risorse finanziarie previste dal bando siano sufficienti a coprire tutto il fabbisogno richiesto in termine di contributo pubblico) o le domande di sostegno rientranti nella "parte utile dell'Elenco definitivo" (qualora le risorse finanziarie non siano sufficienti a coprire l'ammontare del contributo richiesto dai proponenti) - verranno assegnate ai funzionari istruttori degli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio, per l'avvio delle fasi procedurali previste dal sistema Sian (ricevibilità da SIAN); ammissibilità; valutazione e istruttoria tecnico-amministrativa (*punto 4.3 e 4.3.1 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021*).

L'istruttoria informatizzata di questa fase procedurale riguarderà:

- la rispondenza della qualità e del contenuto (validità tecnica) della documentazione allegata alla domanda di sostegno;
- l'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- la verifica del punteggio auto attribuito, delle eventuali priorità spettanti sulla base dei criteri di selezione con riguardo anche al conseguimento dell'eventuale punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda di sostegno e la validazione del punteggio definitivo;
- la conformità dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno con la normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- l'analisi tecnico economica del progetto la verifica della rispondenza/coerenza degli investimenti proposti agli obiettivi e alle finalità previste dalla Misura;
- la verifica della congruità, della pertinenza e della ragionevolezza della spesa rispetto a quanto previsto dal bando e la determinazione della stessa;
- l'affidabilità del richiedente (laddove previsto intesa come controllo antimafia);
- la verifica della corrispondenza tra il punteggio dichiarato nella domanda di sostegno e quello indicato in perizia asseverata con la scheda tecnica di auto-valutazione;
- la verifica del punteggio, delle eventuali priorità spettanti sulla base dei criteri di selezione, con riguardo anche al conseguimento del punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda di sostegno;
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario (soccorso istruttorio).

Al termine della predetta valutazione e istruttoria tecnico-amministrativa, gli Ispettorati comunicheranno al Servizio 2 responsabile dell'attuazione della Misura/Sottomisura gli esiti delle verifiche effettuate.

Il Servizio provvederà a redigere la **Graduatoria regionale provvisoria delle operazioni ammissibili a finanziamento** con relativa attribuzione del punteggio e di quelle non ammissibili con le relative motivazioni che verrà pubblicata con efficacia di notifica per tutti i proponenti.

A tal fine gli interessati potranno proporre al Servizio 2, con apposite memorie, istanza di riesame al provvedimento entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione.

Le richieste di riesame verranno trasmesse alla Commissione regionale unica di valutazione per l'esame delle stesse, i cui esiti saranno comunicati al Servizio 2.

Concluso il procedimento di riesame, il Servizio 2 procederà alla predisposizione del provvedimento di approvazione della **Graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammissibili a finanziamento**, con relativa attribuzione del punteggio, e di quelle non ammissibili con le relative motivazioni di esclusione.

Avverso tale provvedimento è esperibile il ricorso gerarchico, il ricorso giurisdizionale al TAR e/o straordinario al Presidente della Regione siciliana.

Tutti gli elenchi e le graduatorie (provvisori e definitivi) approvati con provvedimento del responsabile della attuazione della Misura/Sottomisura saranno pubblicati con valore legale nei siti http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessorategi_onaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipAgricoltura e <https://www.prsicilia.it> e verranno affissi per 30 giorni all'albo regionale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea, nonché presso l'Ufficio relazioni con il Pubblico della sede centrale e/o delle sedi periferiche dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea.

17.4 Provvedimento di concessione

Concluso il procedimento di riesame, il Servizio responsabile procederà alla predisposizione del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale definitiva delle operazioni ammissibili a finanziamento con relativa attribuzione del punteggio e di quelle non ammissibili con le relative motivazioni (*punto 4.5 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021*).

Gli Ispettorati dell'Agricoltura competenti per territorio emetteranno il provvedimento di concessione del sostegno, che verrà notificato al beneficiario, riportante in sintesi almeno i seguenti elementi:

- gli investimenti ammessi e i relativi importi di spesa ammissibili al sostegno/finanziamento;
- i tempi di realizzazione degli interventi/opere ed eventuali proroghe;
- i riferimenti e modalità per la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, s.a.l. e saldo);
- gli impegni e le prescrizioni (generali e specifiche);

- i riferimenti per la presentazione delle domande di variante;
- i riferimenti in ordine al sistema dei controlli, delle riduzioni e delle sanzioni per violazioni.

18. DOMANDE DI PAGAMENTO

18.1 Modalità di presentazione

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore (AGEA) a seguito della presentazione da parte del soggetto beneficiario di una domanda di pagamento presentata tramite il portale SIAN corredata dalla documentazione in formato digitale.

Le domande di pagamento possono riferirsi a:

- domanda di pagamento per Anticipazione **da presentarsi obbligatoriamente per tutti i beneficiari;**
- domanda di pagamento per Acconto (SAL) **facoltativa da parte del beneficiario;**
- domanda di Pagamento per Saldo **da presentarsi obbligatoriamente per tutti i beneficiari.**

I termini per la presentazione delle domande di pagamento sono stabiliti nei termini perentori fissati dall'Amministrazione nell'atto di concessione del sostegno.

18.2 Anticipo

Tutti i beneficiari del sostegno della sottomisura 5.1 sono obbligati a richiedere, pena la revoca del beneficio, domanda di pagamento per Anticipazione per una somma non superiore al 50% del contributo pubblico spettante, entro 60 giorni dalla notifica del decreto di concessione dell'aiuto.

Il relativo pagamento dell'anticipo è subordinato alla presentazione di una fideiussione bancaria o di una polizza assicurativa o di una garanzia equivalente, di importo pari al 100% dell'anticipo concesso.

Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzati dall'Organismo Pagatore nazionale, sulla base degli elenchi che lo stesso rende noti (istituti/imprese iscritte all'albo delle imprese presso l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, consultabile sul sito www.ivass.it, e non soggette ad un provvedimento di sospensione); la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa verrà svincolata solo in fase di saldo, a conclusione dell'operazione considerata.

Altre indicazioni sono riportate nelle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - PSR Sicilia 2014/2022 punto 5.1 e 6.3.1.*

18.3 Stato avanzamento lavori (SAL)

I beneficiari dell'aiuto possono richiedere l'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite.

La domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla documentazione qui di seguito specificata:

- relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale, comprendente anche eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido giustificativo di spesa);
- elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, sezioni, ecc.), ove pertinenti;
- dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario e del tecnico;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
- copia autenticata del libro/registro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento;
- fatture elettroniche emesse dai fornitori. Le fatture dovranno riportare nel campo causale o altra parte la seguente dicitura: "PSR Sicilia 2014-2022 sottomisura 5.1 nonché il Codice Unico di Progetto

(CUP) riportato nel provvedimento di concessione dell'aiuto. Inoltre, tutte le fatture dovranno riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura. Le fatture relative agli onorari di professionisti o consulenti dovranno essere accompagnate dalle parcelle redatte ai sensi del D.M.140/2012;

- bonifici o ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali e/o copie assegni;
- estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni);
- quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento, la negoziazione o transazione degli assegni e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;

- dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L.R. 13/86 attestante: la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa; che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri; che tutti i materiali, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica"; che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento; che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;

- delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il legale rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;

- fotografie inerenti gli investimenti realizzati anche delle varie fasi per gli interventi non visibili a lavoro ultimato;

- certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per attrezzature e per gli impianti tecnici, nonché attestazione che gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente;

- **autorizzazioni/nullaosta/permessi/pareri relativi alla cantierabilità degli investimenti ammessi a finanziamento** o, in alternativa, apposita dichiarazione del progettista di non pertinenza con relative motivazioni.

L'erogazione degli acconti per stati di avanzamento avverrà in funzione della completezza delle azioni rendicontate stabilite dal Bando.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario.

Possono essere presentati uno o più stati di avanzamento, fermo restando che l'acconto erogato a fronte delle richieste di pagamento non può superare il 90% del contributo concesso, comprensivo dell'anticipazione erogata.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento dello stato di avanzamento sarà effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevede la verifica della documentazione presentata, della conformità dell'intervento realizzato con l'intervento per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto e della congruità delle spese dichiarate in riferimento allo stato di avanzamento delle attività realizzate.

I controlli amministrativi comprendono anche verifiche su quanto riportato nelle fatture elettroniche (causale) atte ad evitare doppi finanziamenti (tramite altri regimi di aiuto).

L'Amministrazione erogherà stati di avanzamento in funzione della completezza delle azioni rendicontate.

L'Amministrazione si riserva tuttavia di effettuare visite sul luogo ove vengono realizzati gli interventi per la verifica dello stato effettivo di realizzazione delle attività.

18.4 Saldo

La domanda di pagamento del saldo finale va presentata entro il termine perentorio fissato dall'Amministrazione nell'atto di concessione dell'aiuto (entro 30 giorni dal termine di esecuzione dell'intervento).

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione dell'investimento comprovata da fatture o da documenti aventi forza probatoria equivalente. La documentazione specifica da presentare, ove pertinente, per la rendicontazione finale delle attività è la seguente:

- relazione tecnica sullo stato di attuazione dell'iniziativa progettuale, comprendente anche eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido - giustificativo di spesa);
- elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, sezioni, ecc.), ove pertinenti;
- dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori resa ai sensi dell'art.49 L. R. 13/86 attestante: la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa; che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri; che tutti i materiali, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica"; che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento; che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
- dichiarazione d'impegno da parte del beneficiario a ripristinare nel corso del periodo vincolativo (nei 5 anni successivi a decorrere dal provvedimento di concessione del contributo) le opere oggetto di finanziamento, tranne nei casi di calamità naturali;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante che per le stesse opere non sono stati concessi contributi;
- elenco delle fatture e/o altri titoli di spesa, riportanti i seguenti estremi: numero, data, nominativo del fornitore, descrizione della fornitura, imponibile in euro, iva e importo totale;
- copia autenticata del libro/registro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
- fatture elettroniche emesse dai fornitori. Le fatture dovranno riportare nel campo causale o altra parte la seguente dicitura: "sottomisura 5.1" nonché il Codice Unico di Progetto (CUP)riportato nel provvedimento di concessione dell'aiuto. Inoltre, tutte le fatture dovranno riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e/o telaio per le attrezzature (in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione). Le fatture relative agli onorari di professionisti o consulenti dovranno essere accompagnate dalle parcelle redatte ai sensi del D.M.140/2012;
- bonifici o ricevute bancarie e/o bollettini o vaglia postali e/o copie assegni;
- estratti del conto corrente attestanti i movimenti effettuati (pagamenti o negoziazione assegni);
- quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, inerenti le fatture relative all'investimento dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento, la negoziazione o transazione degli assegni e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
- certificazione, rilasciata dal fornitore, di conformità ai preventivi approvati e alle norme CE per attrezzature e per gli impianti tecnici, nonché attestazione che gli impianti sono nuovi di fabbrica e di prima installazione, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori sulla data di inizio e di fine lavori (per gli investimenti materiali e immateriali);
- delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il legale rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;

- dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante l'iscrizione nel registro delle Imprese Agricole della CCIAA (il certificato di iscrizione al registro delle Imprese Agricole della CCIAA sarà acquisito dall'Ufficio istruttore);

- fotografie inerenti gli investimenti realizzati e delle varie fasi per gli interventi non visibili a lavoro ultimato;

- **autorizzazioni/nullaosta/permessi/pareri relativi alla cantierabilità degli investimenti ammessi a finanziamento** o, in alternativa, apposita dichiarazione del progettista di non pertinenza con relative motivazioni (*tale documentazione non deve essere prodotta se già precedentemente trasmessa con la domanda di pagamento Stato avanzamento lavori*);

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Considerate le continue modifiche legislative in materia, la documentazione oggetto di esame attinente alle opere o interventi ultimati (autorizzazioni, nulla osta, pareri, certificati, ecc.) dovrà fare riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio.

Le relative fatture o documenti giustificativi per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per esecuzione dei lavori; inderogabilmente i pagamenti devono essere completati entro il predetto termine di presentazione della domanda di pagamento del saldo, dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari.

L'Ufficio istruttore competente provvede entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento finale:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;

- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

La verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate.

Devono essere verificati anche i tempi di realizzazione dell'investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento ed ai termini indicati negli atti di concessione.

I controlli amministrativi comprendono anche verifiche su quanto riportato nelle fatture elettroniche (causale), atte ad evitare doppi finanziamenti (tramite altri regimi di aiuto), ove pertinente.

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo, prevedono lo svolgimento di sopralluoghi (100% visita sul luogo dell'operazione per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione). Infine, l'Ufficio istruttore dovrà verificare la conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso e che sia funzionale e funzionante.

Altre indicazioni sono riportate nelle *Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - PSR Sicilia 2014/2022*.

19. TEMPI DI ESECUZIONE E VARIANTI

La realizzazione degli interventi deve essere completata entro il termine perentorio del 30/09/2025. Per le varianti si rimanda a quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021.

20. CONTROLLI E SANZIONI

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sullo stato di realizzazione dei lavori anche in corso d'opera, per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma di

massima previsto e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione. In caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 (come modificato dall'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2017/1242), in caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione del sostegno, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti annessi e delle domande annesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata, in conformità a quanto indicato nel D.M. 17 gennaio 2019 n. 497 e s.m. e i. *“Disciplina del regolamento di condizionalità, ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013 delle riduzioni ed esclusione per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*.

Le procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni in caso di inadempienze effettuate dai beneficiari, sono adottate con apposito provvedimento dell'Autorità di Gestione.

Con successivi atti e prima dell'emanazione dei decreti di concessione a valere sulla sottomisura 5.1 del PSR Sicilia 2014/2022, l'Amministrazione con proprio provvedimento procederà alla classificazione delle inadempienze, riduzioni, esclusione o revoche dei contributi concessi in conformità alle normative vigenti.

21. STRUMENTI DI TUTELA

Avverso il mancato accoglimento o finanziamento della domanda di sostegno/pagamento, è possibile presentare ricorso secondo le modalità descritte nelle *“Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021* nonché ai sensi delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

22. DISPOSIZIONI FINALI E CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto nel presente bando, si farà riferimento al PSR Sicilia 2014/2022, alle *“Disposizioni attuative e procedurali per le Misure di Sviluppo Rurale non connesse alla superficie o agli animali emanate dall'Autorità di Gestione con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021* ad altre disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

Il presente Bando, sarà pubblicato nel sito ufficiale dell'Assessorato: www.psr Sicilia.it

IL DIRIGENTE GENERALE

**Autorità di Gestione del PSR Sicilia 2014-2022
Dario Cartabellotta**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n.39/1993)